

Cosenza - Provincia

Erano già stati sequestrati i siti di Santa Maria, Diamante, Maierà, Grisolia e Aieta
S'allarga l'inchiesta sulla depurazione
Sigilli ai siti di Guardia e Fiumefreddo

Feraudo (Idv): l'attività investigativa merita di essere incoraggiata



Ernesto Pastore
AMANTEA

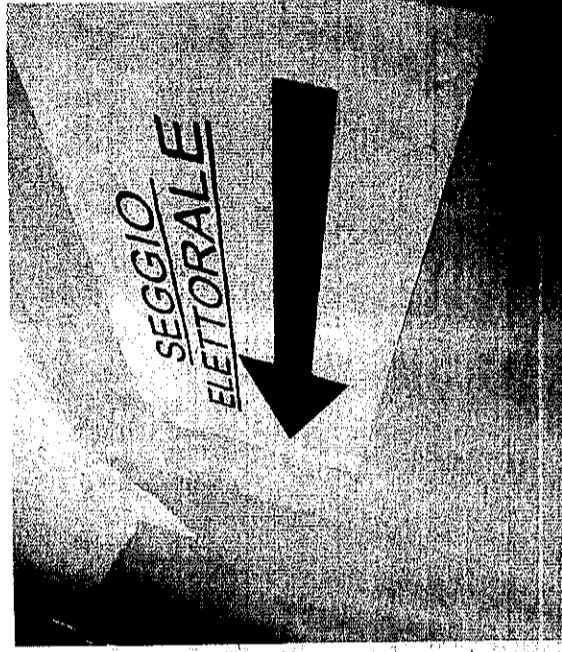
Si allarga sempre di più l'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica di Paola e seguita dal sostituto procuratore Eugenio Facciola, per accertare il reale funzionamento degli impianti di depurazione ubicati lungo la fascia costiera del Tirreno Cosentino, "colpevoli", secondo la magistratura, di non assicurare un corretto ed adeguato ciclo di rigenerazione delle acque che, di conseguenza, vengono sversate in mare cariche di elementi chimici e batteriologici. Sulla base di questo castello accusatorio i magistrati di Paola hanno proceduto al sequestro dei depuratori di Santa Maria del Cedro, Diamante, Grisolia e Maierà ai quali, nelle ultime ore, si sono aggiunti gli impianti di Aiera, Guardia Piemontese e Fiumefreddo. Questi ultimi, unitamente al presidio di Fiumefreddo Bruzio, erano stati posti sotto controllo da parte delle autorità inquirenti per accertarne disfunzioni e irregolarità. I depuratori in questione, oltre a presentare delle gravi lacune nell'ambito della gestione ordinaria, come il dosaggio degli elementi chimici non controllato elettronicamente e la mancata messa a norma di alcuni impianti elettrici, sarebbero dotati, illegalmente, di alcuni canali di bypass per evitare il normale ciclo di depurazione. Una soluzione, quest'ultima, utile nei periodi di massimo uso dei macchinari che ne preserva il funzionamento in caso di operatività sotto massimo sforzo evitando la rottura.

Il depuratore di Guardia Piemontese

soltanto, nella mattinata di ieri con l'emaneazione del provvedimento firmato dal procuratore capo Bruno Giordano. Si allunga, pertanto, l'elenco degli avvisi di garanzia che, dall'apertura del fascicolo, sono stati consegnati ai referenti delle stesse società di gestione e agli amministratori dei paesi in cui i depuratori sono stati ubicati. Le ipotesi di reato spaziano dalle irregolarità in ambito amministrativo alla mancata osservanza sui regolamenti ambientali. In serata è arrivata anche una nota del sindaco del Comune di Fuscaldo, nella quale si ripone piena fiducia nell'attività della Magistratura, pur coscienti - è

Amantea Nel primo dei processi penali
Vicenda Papa Giovanni
La Fish sarà parte civile

AMANTEA. La Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap) sarà parte civile nel primo dei processi penali scaturito dalle vicende legate alla gestione della casa di cura Papa Giovanni XXIII di Serra IRELLA. Il sindaco infatti, in questo processo - af-



Potrebbero rivelarsi nulle le elezioni al Comune di S. Marco Argentano

San Marco Scontro sull'esito elettorale
Dopo il ricorso al Tar
adesso è stato chiesto
l'annullamento del voto

Alessandro Amodio
SAN MARCO ARGENTANO

Chiesto l'annullamento delle elezioni di San Marco Argentano. La notizia, che era già nell'aria, rimbalza prepotentemente dopo il deposito del ricorso al Tar Calabria da parte degli esponenti della lista "Popolari e Democratici". Nei fatti, ci sarebbe stato il riscontro di un'annullamento del voto (con accompagnamento da parte di elettori "privati" di patologie idonee a giustificare l'esistenza di impedimenti di carattere fisico, e quindi da non consentire l'espressione materiale del voto stesso). Il ricorso è stato presentato dalla lista facente capo al sindaco uscente, Giuseppe Mollo, col patrocinio degli avvocati Achille ed Oreste Morcavallo, per impugnare l'esito elettorale del 6 e 7 giugno scorsi. Avverso le risultanze del-

Cetraro
Scappa da casa
Disabile rintracciato in galleria

COSENZA. Lo hanno trovato mentre vagava senza meta e in stato confusionale in una delle gallerie al confine tra Guardia Piemontese e Cetraro. Un uomo sulla quarantina, disabile psichico, ieri pomeriggio è sfuggito all'attenzione dei suoi cari, facendo perdere le tracce. Comprensibile la preoccupazione dei familiari, che non vedendolo tornare a casa hanno dato subito l'allarme. Così s'è attivata la macchina delle ricerche e in poco tempo l'uomo è stato rintracciato, scampando a morte sicura, dal momento che passeggiava in uno di quei tunnel sulla statale 18 all'altezza di Cetraro, tra l'altro molto pericolosi per via della mole di traffico che giornalmente, si riversa sulla strada, specialmente di questi periodi. A individuarlo una volante della Polizia del posto fisso di Cetraro. Gli agenti gli si sono avvicinati senza scatenare la reazione dell'uomo, che una volta fatto salire in macchina è stato ricompagnato a casa. ◀ (sal.sum.)

